

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

*Al dirigente della Direzione
“Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”
Regione Marche*

Il sottoscritto PATRIZIO RESTA, nato a Losanna (CHZ) il 14 settembre 1966,

visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n. 62/2013;

visto il Codice di comportamento della Regione Marche vigente;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

in relazione all’incarico, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 459 del 31 marzo 2025 e del Decreto del Dirigente del Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” n. 53 del 10 aprile 2025, e alla sottoscrizione del contratto,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni mendaci:

- di non trovarsi in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi, avuto riguardo non soltanto a quanto riportato nel curriculum vitae e nella dichiarazione relativa ad incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionale, ma a qualsiasi circostanza che possa assumere rilevanza, quali:
 - appartenenza ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell’attività oggetto dell’incarico di consulenza o collaborazione;
 - interessi finanziari diretti o indiretti in enti, imprese e società potenzialmente coinvolti nell’attività oggetto dell’incarico di consulenza o collaborazione;
 - relazioni personali con soggetti potenzialmente coinvolti nell’attività oggetto dell’incarico di consulenza o collaborazione;
 - qualsiasi altra grave ragione di convenienza che imponga di astenersi dallo svolgere l’attività oggetto dell’incarico di consulenza o collaborazione.

Ritiene in ogni caso opportuno dichiarare quanto segue circa la sussistenza o meno di un conflitto di interesse:

- di aver preso visione del Codice di comportamento della Regione Marche di cui alla DGR 64 del 27 gennaio 2014;

e SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque ad astenersi qualora, con riferimento a singoli procedimenti e/o allo svolgimento di attività relative a singole pratiche, sussista una situazione di conflitto di interessi;
- a rispettare tutte le altre disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e alla DGR 64/2014, in quanto compatibili con la natura e l'oggetto del rapporto contrattuale.

Firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali”.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è direzione.programmazioneintegrata@regione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati da dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all’Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della pratica di conferimento dell’incarico.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento

Il Codice di comportamento si applica, per quanto compatibile, anche ai consulenti e collaboratori. In particolare l'art. 2, comma 3 del DPR 62/2013 prevede che *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

All'interno del Codice di comportamento nazionale "la prevenzione dei conflitti di interesse è affidata a più strumenti". Tra questi vi è il dovere di informare l'amministrazione di fatti che possono generare situazioni di conflitto, come previsto, tra gli altri, dagli articoli 5 e 6 primo comma del DPR 62/2013. L'art. 5 prevede una comunicazione tempestiva *al responsabile dell'ufficio ... relativamente alla propria adesione o l'appartenenza ad associazioni od organizzazioni, indipendentemente dal carattere riservato o meno della associazione, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.*

Nella medesima prospettiva di prevenzione ed emersione dei conflitti di interesse si pone la disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 del DPR 62/2013, che disciplina le comunicazioni che il dipendente deve rendere, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, e relative ai rapporti diretti o indiretti di carattere finanziario – in termini di collaborazione in qualunque modo retribuita - avuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, precisando se in prima persona, i suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora detti rapporti con i medesimi soggetti privati e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Dette previsioni traducono entrambe la volontà di promuovere la trasparenza da parte del dipendente, chiedendo al medesimo di informare regolarmente circa situazioni che potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse in relazione alle attività che lo stesso è chiamato a svolgere; dette previsioni non sono fini a sé stesse, bensì collegate al dovere di astensione di cui ai successivi articoli 6 comma 2 e 7 del DPR 62/2013.

Nel predisporre il modulo di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse per i consulenti e collaboratori, si è tenuto conto degli obblighi dichiarativi già previsti dall'art. 15, comma 1 lettere b) e c) del d. lgs. 33/2013 e di alcune indicazioni fornite dall'ANAC (deliberazione n. 1054 del 25 novembre 2020). Il modello predisposto è finalizzato a richiamare maggiormente l'attenzione del consulente e collaboratore, in merito ad eventuali situazioni che possono porlo in conflitto di interessi rispetto all'attività che è chiamato a svolgere in attuazione dell'incarico, anche ulteriori rispetto a quelle di cui ai suddetti obblighi dichiarativi. Nel modello sono pertanto richiamate le normative sul tema del conflitto, anche potenziale, di interessi dalla cui lettura si possono evincere le fattispecie tipiche che impongono di astenersi.

Spetta al dirigente che conferisce l'incarico attestare l'avvenuta verifica circa l'assenza di conflitti di interessi del consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001.

Tenuto conto di quanto già disciplinato con la DGR 108/2023 avente ad oggetto “*D.Lgs. 165/2001, articolo 7, comma 6 – L.R. 18/2021, articolo 25 e 26 – Approvazione delle Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni e del Disciplinare in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna*” si ritiene utile mettere a disposizione delle strutture della Giunta il presente modello che dovrà essere utilizzato all’interno della procedura di seguito descritta:

- a) in sede di adesione all’avviso della Regione Marche, ciascun candidato effettua una prima dichiarazione generica circa l’assenza di conflitti di interessi all’interno del modulo di candidatura predisposto dalla struttura che conferisce l’incarico e allega il curriculum vitae;
- b) a seguito dell’espletamento della procedura di selezione, il soggetto individuato per l’incarico deve compilare la dichiarazione relativa ad incarichi e cariche e svolgimento di attività professionali ai sensi dell’art. 15, comma 1 lett. c) del d. lgs. 33/2013;
- c) in aggiunta alle dichiarazioni di cui ai punti a) e b) il candidato è invitato a compilare il presente modello relativo all’assenza di conflitto di interessi che deve essere sottoscritto con firma digitale. In caso di impossibilità alla sottoscrizione con firma digitale è possibile rilasciare la dichiarazione in forma cartacea, ma in ogni caso deve essere tempestivamente acquisite su Paleo (sistema di gestione documentale) al fine di garantire certezza in ordine alla data di rilascio;
- d) il dirigente, preso atto della documentazione di cui ai punti a) b) e c) effettua la verifica circa l’assenza di conflitti di interesse, ai sensi dell’art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001 sulla base di quanto dichiarato e sottoscrive il conseguente modello (vedi Modello 7. sub.1 allegato alla presente nota);
- e) a seguito della verifica è possibile sottoscrivere il contratto secondo il modello approvato con DGR 108/2023 (Allegato B2) nel quale, all’art. 3 relativo alle modalità di svolgimento della prestazione, si riporta il riferimento all’applicazione del Codice di comportamento;
- f) il curriculum vitae e la dichiarazione di cui all’art. 15, comma 1 lett. b) e c) sono inseriti su CohesionWork analogamente alla dichiarazione resa dal dirigente ai sensi dell’art. 53, co. 14 d. lgs. 165/2001 ai fini della pubblicazione su Amministrazione Trasparente, mentre il modello di assenza di conflitto di interessi di cui al precedente punto c) resta acquisito su Paleo.